

CARCARE

Polstrada, caso buoni pasto gli agenti si pagano il pranzo

Agenti della Polstrada costretti a mettere mano al portafogli per pagarsi il pranzo in Val Bormida. E' quanto denuncia, in una nota, la **Silp** Cgil. «Dopo il fallimento della società che emetteva i buoni pasto - spiegano dal sindacato - si è passati ad una tessera elettronica, che però molti esercizi non accettano. E' così che, per i mesi, i poliziotti della stradale di Carcare non hanno potuto consumare il pasto previsto, perché nessun esercizio della zona accettava più nemmeno il ticket. Un problema che è stato trascurato per tanto tempo, e che solo ora sembra aver trovato una soluzione, grazie ad una tavola calda disposta a dare loro "ospitalità". Intanto però i poliziotti, in questi mesi, sono stati costretti a pagare di tasca loro il pasto giornaliero. «Una situazione inaccettabile» conclude dal **Silp**. L.M.A. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

